

Inter preta zione

SESTA EDIZIONE 2023

WWW.CONSERVATORIO.TN.IT

 **Conservatorio di Musica**
Francesco Antonio Bonporti
TRENTO | RIVA DEL GARDA

LIMITI, SOGLIE, OLTREPASSAMENTI

Inter preta zione

Reti di relazioni
generate da
un'opera d'arte



Auditorium del Conservatorio di Musica "F. A. Bonporti"

19 OTTOBRE 2023

TAVOLA ROTONDA I sensi della Creazione

Auditorium del Conservatorio "F. A. Bonporti", Trento
Ore 9.15 - 12.45

Ci è già occorso di ribadire quanto l'atto stesso di interpretare debba alla tradizione ermeneutica ebraica, greca, biblica; e quanto il senso della creazione debba essere inteso in senso plurimo, polivoco, vivo.

Che cosa significa creare?

Per le\gli interpreti musicali: evocare un contesto mercé il fascino e il tramite dell'interpretazione, e dell'opera che per l'interprete vive e si fa presente. Forma e verità, come dice Luigi Pareyson, che si fa sensibile passando attraverso la persona; personalità e irripetibilità, ancora, dell'interpretazione (ciò è solo apparentemente paradossale) che dalla forma veritativa è ispirata e vocata a incarnarsi.

Per i compositori e le compositrici: immettere nel mondo, semplicemente, grandiosamente, imprevedibilmente, liberamente eppure necessitati dalla Storia e dal proprio stesso talento, un nuovo essere. Un bambino è nato! - dice Hannah Arendt evocando Agostino, e significando così la nostra vicinanza al Creatore. Sì, è creando e dando vita a sempre nuovi inizi che il nostro esser plasmati a sua immagine si palesa chiaro, fulgido, cogente.

Ermeneuticamente parlando, secondo un'accezione del verbo *hermeneuo* che non scinde l'interpretazione dalla creazione né, mai, questa da quella: quali le regole, i sensi e le risonanze extramusicali dell'interpretazione, e quali le sue fonti, intendendo il termine nell'accezione più ampia possibile? Quale il suo potenziale eversivo e aprente? Quale il tasso di coinvolgimento del pubblico (di chi, greicamente, guarda e ascolta - di chi, ebraicamente, fa e ascolta) e in quali modi può oggi essere evocato?

Confrontarsi con la storia: certamente è questo uno dei moventi della creazione e della interpretazione. Ma anche renderne possibile altra, dopo immani tragedie; o agire nonostante tutto nel mezzo di grandi drammi umani - che forse in Lui si riflettono, piegandolo, costringendolo a desolate constatazioni intorno alla sua creatura...

Quanta grandiosità, però, nella necessità di interpretare e di creare, sempre! Quanta vita, che profondamente ci riguarda, nel detto ebraico: O commentare o morire!

Il senso della Tavola Rotonda è dunque circolare: sia inteso, il termine, come aggettivo e insieme verbo.

Si ringraziano

La Direzione del Conservatorio di Trento e Riva del Garda

Il Prof. Marco Uvietta, Università di Trento, Responsabile dei rapporti con il Conservatorio di Musica.

Tutti i Docenti e i Concertisti collaboratori.



kapelle für neue musik **windkraft**

Concerto

Ore 20:30

Luciano Berio
Folk Songs

Massimo Priori
Divertimenti sopra "If my complaint..." di John Dowland
(prima esecuzione assoluta)

Marco Uvietta
True Roots, Blue Moods

Simone Spagnolo
Three Folk Songs after Berio (prima assoluta)

Windkraft Kapelle für Neue Musik:

Maria Eleonora Caminada, mezzosoprano

Michael Cede, flauto

Roberto Gander, clarinetto

Antonio Aiello, viola

Leonardo Sapere, violoncello

Gianmaria Romanenghi, percussioni

Christian Miglioranza, percussioni

Francesca Tirale, arpa

Stefano Ferrario, direttore

TAVOLA ROTONDA I sensi della Creazione

Auditorium del Conservatorio "F. A. Bonporti", Trento

Ore 9.15

Saluti del Direttore

Davide Assael (Presidente di Lech Lechà)
Un mondo senza padrone. Il limite del Creatore di fronte alla creatura.

Massimo Giuliani (Università di Trento)
Creazione come Chaoskampf.

Ernesto Borghi (Presidente dell'ABSI Lugano)
Creare e sviluppare relazioni oltrepassanti con tutto l'essere umano: riflessioni da Genesi 1-2 e dal Cantico dei Cantici.

Muriel A. M. Pusterla (Associazione biblica della Svizzera italiana)
I segni della cantillazione biblica: il ritmo come elemento creativo di senso.

— Pausa Caffè —

Pier Alberto Porceddu Cilione (Università di Verona)
La creazione del suono. Su Bereshit di Matthias Pintscher.

Miriam Camerini (Regista, cantante e studiosa di ebraismo)
Midràsh, o l'esigenza di interpretare.

Accompagna alla chitarra Rocco Rosignoli

Cosimo Colazzo (Conservatorio di Trento)
Fuori, una linea, un margine.

Moderatori: Margherita Anselmi (Conservatorio di Trento)
e Paolo Costa (Fondazione "Bruno Kessler", Trento)

Luciano Berio. La sua generazione, la sua eredità

Responsabili scientifici: Margherita Anselmi, Marco Uvietta

Auditorium del Conservatorio "F. A. Bonporti", Trento

Ore 14.00 - 17.30

Quest'anno ricorre il ventesimo anniversario della scomparsa di Luciano Berio (1925-2003). Si è ritenuto importante rendere omaggio alla sua statura di compositore e uomo di cultura proponendo un evento articolato in tre parti: l'anteprima di un CD con musica pianistica di Berio e di uno dei suoi ultimi allievi, una tavola rotonda sul lascito intellettuale della sua generazione e un concerto attorno alle conosciutissime *Folk Songs*, con l'aggiunta di nuovi brani di autori viventi composti per lo stesso organico e con la stessa idea di interculturalità, sebbene interpretata in modi diversi. Il tema di fondo è quello della continuità fra diverse generazioni, in una prospettiva che vede nel dialogo con la storia l'unica possibilità di immaginare e costruire un futuro.

Anteprima del CD di Laura di Paolo

ore 14.00

La musica pianistica di Luciano Berio e Marco Uvietta

Federica Fortunato (Conservatorio di Trento)

Marina Rossi (Università di Trento)

dialogano con

Laura Di Paolo, pianista (Conservatorio di Trento)

Marco Uvietta, compositore e musicologo (Università di Trento)

TAVOLA ROTONDA

Luciano Berio. La sua generazione, la sua eredità

Auditorium del Conservatorio "F. A. Bonporti", Trento

Ore 15.30

Candida Felici (Conservatorio di Milano)

Luciano Berio e il teatro per le orecchie: drammaturgie musicali di avanguardia negli anni Sessanta e i loro echi nella contemporaneità

Pier Alberto Porceddu Cilione (Università di Verona)

Le stanze di Berio. Una riflessione su musica e architettura

Marina Rossi (Università di Trento)

Lo humor (quasi) inglese dei Nonsense Madrigals di György Ligeti

Mauro Bonifacio (Conservatorio di Milano)

Parola – suono – orchestrazione. Appunti sulla musica per ottetto vocale di Azio Corghi

Alberto Delama (Università di Trento)

Luciano... Chailly e la sua generazione. Rapporti dialettici e oculte tangenze

Markus Ophälders (Università di Verona)

È stato Luciano Berio a raccontare la Vera Storia a Italo Calvino?